

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Periodo regolatorio 2026-2029)

Introduzione metodologica

*La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).*

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	7
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	7
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	8
3.1.1	Variazioni di perimetro	8
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	8
3.2	Fonti di finanziamento	9
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	9
3.3.1	Dati di conto economico	9
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	11
3.3.3	Componenti di costo previsionali	12
3.3.4	Investimenti	12
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	12
	Comune di San Bassano	13
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio.....	13
3.1.1	<i>Variazioni di perimetro</i>	<i>13</i>
3.1.2	<i>Livelli e variazioni della qualità.....</i>	<i>13</i>
3.3.1	<i>Dati di conto economico</i>	<i>13</i>
3.3.2	<i>Focus sugli AR e AR_{sc}.....</i>	<i>13</i>
3.3.3	<i>Componenti di costo previsionali.....</i>	<i>14</i>
3.3.4	<i>Investimenti</i>	<i>14</i>
3.3.5	<i>Dati relativi ai costi di capitale</i>	<i>14</i>
4	Attività di validazione (ETC).....	14
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	15
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	15
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	15
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K.....	17
5.1.3	Coefficiente CRI.....	18
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp}).....	18
5.2.1	Componenti previsionali COnew.....	18
5.2.2	Componenti previsionali COI.....	18
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	18
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	18
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	18
5.3.3	Componenti previsionali CQ	18

ALLEGATO 2

5.3.4	Componenti previsionali COANT	18
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	19
5.5	Cespiti e costi di capitale.....	19
5.6	Conguagli	20
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	20
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	20
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	20
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	20
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	20

ALLEGATO 2

1 Premessa (ETC)

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

La presente relazione è allegata al Piano Economico Finanziario 2026 – 2027 – 2028 – 2029 per il comune di San Bassano, redatto secondo le disposizioni dell'ARERA contenute nella delibera 397/2025/R/rif. Il comune è definito dall'Autorità come Ente Territorialmente Competente (ETC) e come tale ad esso è demandata l'approvazione del relativo PEF.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Nel già menzionato ambito tariffario sono presenti i seguenti gestori:

- ASPM Servizi Ambientali S.r.l.: gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, gestore del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- Comune di San Bassano: gestore della tariffa e del rapporto con l'utenza.

Non si segnalano avvicendamenti gestionali anche se è opportuno specificare che è in fase di valutazione un progetto di fusione per incorporazione fra il gestore ASPM Servizi Ambientali S.r.l. ed un altro soggetto *in house*. Allo stato attuale non sono ancora definiti i dettagli e le tempistiche dell'operazione.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Di seguito si elencano gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti):

Tipologia di rifiuto	Gestore Impianto	Partita IVA Gestore Impianto	Comune sede Impianto
Rifiuto Organico e Verde	SOVEA – Compostaggio	04785630965	GHEDI (BS)
Rifiuto Organico e Verde	AZIENDA AGRICOLA RAVARA – Compostaggio	01349400331	CASTELVETRO PIACENTINO (PC)
Rifiuto Urbano Residuo	A2A AMBIENTE SPA - Incenerimento con recupero di energia R1,	01066840180	CREMONA (CR)
Rifiuto Urbano Residuo	A2A AMBIENTE SPA - Incenerimento con recupero di energia R1,	01066840180	BRESCIA (BR)
Rifiuto Organico e Verde	A2A AMBIENTE SPA - Digestione anaerobica	01066840180	LACCHIARELLA (MI)
Rifiuto Organico e Verde	AGRIPOWER SPA - Digestione anaerobica	05469920960	CASTELLEONE (CR)

ALLEGATO 2

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF aggiornata, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilata per le parti di propria competenza;
- i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025);
- una dichiarazione di veridicità, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dà atto che non sono emerse alla data della redazione del presente documento ulteriori situazioni meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

ASPM Servizi Ambientali S.r.l. G

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

ASPM Servizi Ambientali S.r.l. (di seguito indicata anche come "la Società" o semplicemente "ASPM") è un'azienda partecipata al 100% da capitale pubblico con sede a Soresina (CR), via Cairoli 17. ASPM svolge vari servizi relativi al settore dell'igiene urbana in undici Comuni della provincia di Cremona. I Comuni, di seguito elencati, sono soci di ASPM (che ha un ammontare del capitale sociale pari a 60.000) per le quote indicate:

Comune	Valore quota	% quota
Acquanegra Cremonese	1.158,00 €	1,93%
Cappella Cantone	3.092,00 €	5,15%
Castelvisconti	2.322,00 €	3,87%
Corte de' Cortesi con Cignone	2.322,00 €	3,87%
Crotta d'Adda	1.158,00 €	1,93%
Grumello Cremonese ed Uniti	3.480,00 €	5,80%
Robecco d'Oglio	3.480,00 €	5,80%
San Bassano	3.092,00 €	5,15%
Sesto Cremonese ed Uniti	5.802,00 €	9,67%
Soresina	30.614,00 €	51,02%
Spinadesco	3.480,00 €	5,80%
Totale	60.000,00 €	100%

ALLEGATO 2

La Società svolge per gli enti comunali servizi distinti in funzione di un contratto di servizio specificamente siglato con ogni realtà.

Il Bacino di Affidamento, per San Bassano, è rappresentato dall'intero territorio del Comune. L'affidamento è avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell'”*in house providing*”, con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 28/11/2017. La durata dell'affidamento è pari ad anni 10.

Per il Comune di San Bassano ASPM svolge i seguenti servizi con le descritte modalità:

➤ **Servizio di spazzamento e lavaggio delle strade:**

- Per il Comune di San Bassano viene effettuato lo **spazzamento meccanizzato** stradale delle aree pubbliche:
 - Lo spazzamento meccanizzato è programmato due volte al mese, seguendo la calendarizzazione pubblicata sul sito internet della Società;
 - Non vengono effettuati né lo svuotamento dei cestini né la raccolta di foglie o rifiuti abbandonati né lo spazzamento stradale manuale.

Modalità di svolgimento del servizio: la Società impiega per il servizio personale e mezzi propri. Lo spazzamento meccanizzato si svolge mediante l'utilizzo di un'autospazzatrice che effettua il passaggio sulle aree pubbliche della città. Le zone e le vie di San Bassano interessate da questo tipo di servizio sono concordate con il Comune.

- ASPM non si occupa della raccolta dei rifiuti abbandonati;
- ASPM gestisce, su richiesta specifica e con l'ausilio di soggetti autorizzati, la raccolta ed il trasporto di rifiuti da estumulazione/esumazione, di altri rifiuti cimiteriali e/o di rifiuti provenienti da aree verdi;
- Non è compreso il servizio di lavaggio delle strade.

➤ **Gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani:**

- Il servizio, come per gli altri Comuni soci, si effettua mediante il sistema di raccolta domiciliare;
- La cadenza della raccolta varia in base alla tipologia di rifiuti raccolti:
 - RSU (Indifferenziato): una volta a settimana;
 - FORSU (Organico): due volte a settimana;
 - Carta e cartone: una volta ogni due settimane, in alternanza con la plastica;
 - Plastica (Imballaggi): una volta ogni due settimane, in alternanza con la carta;
 - Multimateriale (Imballaggi Vetro/metalli): una volta a settimana.
- Presso San Bassano il servizio si svolge nelle giornate di lunedì e giovedì;
- ASPM garantisce il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio per tutti gli utenti dei Comuni Soci, in osservanza e con le modalità descritte nell'accordo siglato con essi e con le associazioni di categoria di riferimento;

ALLEGATO 2

- Ogni informazione relativa al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani utile all'utente è pubblicata sul sito internet della Società e sul calendario dei servizi cartaceo messo a disposizione della cittadinanza.

Modalità di svolgimento del servizio: ASPM organizza il servizio di raccolta porta a porta e lo effettua con personale e mezzi propri. Le varie frazioni merceologiche di rifiuto sono preliminarmente separate dall'utente, in genere attraverso l'ausilio dei mastelli (specifici per ogni rifiuto) distribuiti dal gestore e/o sacchi idonei alla tipologia di raccolta. L'utente trova tutte le indicazioni sulle modalità di differenziazione e confezionamento dei rifiuti, nonché le direttive sugli orari e sulle giornate di esposizione degli stessi, sul calendario dei servizi messo a disposizione dei cittadini sia in forma cartacea che digitale (sul sito della Società: www.aspmambientale.it).

- La **gestione dei centri di raccolta** dislocati sul territorio è affidata al Comune mentre la Società si occupa di tenere i contatti con i clienti/fornitori ed organizzare il ritiro e l'avvio a recupero dei rifiuti conferiti nelle suddette aree. Nello specifico, sul territorio di San Bassano si trova un C.d.r. sito in via Serio.

Modalità di svolgimento del servizio: il Comune gestisce le modalità di accesso e di supervisione dei C.d.r. presenti sul territorio. Gli utenti conferiscono i rifiuti rispettando il criterio di differenziazione delle varie frazioni; ASPM organizza poi il ritiro e l'avvio a recupero delle suddette, sia con programmazione periodica che su richiesta da parte degli incaricati del Comune.

Non viene effettuata nessuna attività di cernita preliminare dei rifiuti.

- Tra i servizi forniti da ASPM non sono compresi il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- ASPM si occupa del **trattamento e recupero** dei rifiuti urbani derivanti dall'attività di raccolta differenziata e dallo spazzamento, nonché di quelli conferiti dagli utenti nella piazzola ecologica comunale, i quali vengono avviati a recupero avvalendosi di soggetti terzi autorizzati (in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente), attraverso la sottoscrizione di contratti d'appalto. Sui rifiuti urbani derivanti dall'attività di raccolta differenziata e dallo spazzamento non vengono effettuate attività di preparazione, prepulizia o pressatura. Si effettua la compattazione della sola frazione Carta e cartone. Il rifiuto Indifferenziato viene trasportato direttamente da ASPM al Termovalorizzatore sito in Cremona dove viene avviato al **recupero energetico**;

ASPM si occupa della gestione dei formulari, della stampa e dell'archiviazione dei registri c/s (mediante il sistema RENTRI) e della compilazione delle schede ORSO, per la parte di propria competenza

- Attività di **trattamento e recupero**: i rifiuti prelevati con la raccolta porta a porta nonché quelli conferiti dall'utenza presso l'isola ecologica vengono avviati a recupero:

ALLEGATO 2

- frazione organica, carta e cartone, imballaggi in plastica e multimateriale (vetro/metalli) vengono stoccati temporaneamente in un impianto di gestione dei rifiuti urbani autorizzato in attesa dell' avvio al recupero mediante l'ausilio di terzi autorizzati ai sensi della normativa vigente;
 - i rifiuti urbani indifferenziati (RSU) vengono avviati direttamente a recupero energetico presso il Termovalorizzatore di Cremona, con personale e mezzi propri di ASPM. ASPM non svolge attività diverse da quelle descritte. Tutte le informazioni sui servizi forniti sono disponibili sul sito internet della Società e sulla Carta della Qualità del Servizio di ogni ETC.
 - ASPM si occupa della gestione dei formulari, della stampa e dell'archiviazione dei registri c/s e della compilazione delle schede ORSO, per la parte di propria competenza.
- Per quanto concerne la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti, la titolarità del servizio rimane in capo al Comune di San Bassano. ASPM non svolge alcuna attività ad esso connessa.
- ASPM non svolge attività di trattamento e smaltimento.

ASPM Servizi Ambientali S.r.l. non svolge attività diverse da quelle descritte

Non ci sono state acquisizioni o cessazioni di Comuni e non si segnalano modifiche ai servizi ad alle attività fornite.

2.2 Altre informazioni rilevanti

La Società ASPM Servizi Ambientali S.r.l., allo stato attuale:

- Non si trova in stato di crisi patrimoniale;
- Non ha ricorsi pendenti;
- Non ha sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

Comune di San Bassano

Il Comune di San Bassano è gestore dei seguenti servizi:

- Gestione della tariffa e del rapporto con l'utenza;

Per questo servizio il Comune si avvale dell'ausilio di personale proprio, nello specifico del personale dell'Ufficio Tributi.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

ASPM Servizi Ambientali S.r.l. (G)

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Nel biennio 2024 – 2029 non si segnalano variazioni del perimetro gestionale del servizio.

Per il quadriennio 2026 – 2029 si prevede di intraprendere un progetto di fusione per incorporazione con un'altra società *in house*. Le tempistiche e le modalità di attuazione del processo sopra descritto non sono state ancora definite alla data di redazione della presente relazione.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Per il quadriennio 2026-2029 non si prevedono variazioni degli standard di qualità ma si intende mantenere il rispetto dei livelli dello Schema I previsto dall'Autorità. Non sono state valorizzate le componenti di costi operativi incentivanti (*COI*) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO_{116}^{exp}).

Con riferimento all'annualità 2027, è stata valorizzata la componente di costo previsionale CO_{new} , determinata secondo un criterio di prudenza, per un importo correlato all'eventuale attivazione di una figura professionale con impegno part-time dedicata alle attività di gestione e presidio degli adempimenti connessi al RENTRI.

La previsione trova giustificazione nella necessità di garantire il corretto assolvimento degli obblighi normativi e operativi derivanti dall'entrata a regime del sistema RENTRI e dei relativi adempimenti amministrativi e gestionali, qualora le attività richieste non risultino sostenibili mediante le risorse organizzative già disponibili.

Allo stato attuale il servizio rispetta standard qualitativi soddisfacenti. Si intende migliorare e portare avanti la campagna di sensibilizzazione iniziata nel 2025 riguardante il corretto utilizzo del servizio porta a porta e delle aree attrezzate.

Di seguito i dati sulla raccolta differenziata nell'ultimo triennio disponibile (fonte ISPRA):

% Raccolta differenziata	2022	2023	2024
San Bassano	69,20 %	71,21 %	73,69 %

Per quanto riguarda i macro-indicatori ARERA si segnala quanto segue:

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”:
 - Dato derivante dall'aggiornamento PEF 2024-2025: 0,39
 - Dato obiettivo: 0,46
 - Dato derivante dal Mtr3: 0,485

L'andamento ci suggerisce che l'azienda si muove coerentemente con gli obiettivi ARERA.

- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”:
 - Nel Mtr3 è stato valorizzato il livello base per mancanza di dati anche a seguito di richiesta nei confronti dei nostri fornitori.
- Indicatore Ha: per quanto riguarda l'indicatore che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata, si è visto un miglioramento rispetto ai dati del MTR-3, poco al di sotto del target stimato da ARERA:
 - Target 2024: B (71,6 %) – Target effettivo 2024 C (64,4 %).
 - Target obiettivo a+2 C (67,8 %)

ALLEGATO 2

3.2 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento della Società derivano sia da mezzi propri che da mezzi di terzi e sono così suddivise:

Fonte	Attività di finanziamento	2024	2025
Mezzi propri	Patrimonio Netto	201.181	227.384
	TFR	407.761	414.084
Mezzi di terzi	Fido di cassa	150.000	150.000
	Mutuo Chirografario	419.355	335.484

Le linee di credito destinate all'anticipo fatture sono state dismesse, in considerazione della regolarità dei flussi di incasso provenienti dai Comuni, che assicurano il rispetto dei tempi di pagamento contrattualmente previsti.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

ASPM Servizi Ambientali non svolge, per i Comuni soci, alcun servizio che non rientri all'interno del ciclo integrato dei rifiuti. Eventuali servizi, sempre attinenti al settore dell'igiene urbana, che sono stati eventualmente rifatturati al Comune non sono entrati a far parte del piano dal lato del gestore. Ad oggi non si segnala alcun avvicendamento gestionale.

3.3.1 Dati di conto economico

Preso atto della premessa fatta nel paragrafo precedente, si segnala che eventuali costi del gestore non attinenti alle previsioni dell'art. 7 MTR-3 aggiornato sono stati classificati nelle scritture contabili in modo tale da renderne possibile ed agevole la scorporazione al fine di non essere presi in considerazione nella compilazione del *tool* di calcolo del modello 2026 – 2029.

ASPM ha redatto il presente PEF in conformità con il disposto del MTR – 3 e di tutte le delibere ARERA in materia; pertanto, sono stati utilizzati i dati derivanti dal bilancio 2024 per redigere il PEF 2026 ed i dati del bilancio 2025 per la stesura del PEF 2027 ed annualità successive calcolate in automatico.

Per quanto riguarda le rettifiche effettuate, in conformità all'articolo 8.3 del MTR-3, sui dati di conto economico, si evince che:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate (per esempio gli ammortamenti così come valorizzati sulla base delle regole per la redazione del bilancio) sono stati inseriti in relazione ad investimenti effettuati nel 2024 e nel 2025;
- non si segnalano “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3;
- in relazione all'annualità 2026 non sono stati valorizzati costi per il conseguimento dei *target* cui è stata associata, in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità, la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale.

ALLEGATO 2

- in relazione all'annualità 2027 è stata valorizzati la componente di costo previsionale CO_{new} per le ragioni già descritte;

I dati utilizzati sono stati inseriti nelle specifiche voci di costo in base alla loro classificazione derivante dalla contabilità analitica dell'azienda, costruita seguendo la normativa civilistica in materia. Nello specifico, sono stati analizzati ed attribuiti:

- Costi diretti: voci di costo specificamente e direttamente attribuibili al Comune in oggetto (individuare sempre a partire dalle risultanze fornite dalla contabilità nonché a mezzo di altra documentazione adottata dalla Società come formulari e registri c/s) e ripartite in CRT, CTS, CTR, CSL, CRD, CARC e CGG. Fanno parte di questa categoria i costi relativi a recupero, smaltimento, trattamento, costi di servizi dedicati, costi materiali in ogni modo direttamente imputabili al Comune (nelle tabelle che segue sono state riportate le specifiche voci valorizzate per il Comune di San Bassano);

2024	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	CO _{AL,a}
Totale	-	-	110.116 €	1.720 €	-	-	117,24 €	-	-

2025	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	CO _{AL,a}
Totale	-	-	104.061 €	1.165,61 €	-	-	16 €	-	-

Per quanto riguarda l'allocazione dei costi comuni si segnala quanto segue:

- alcuni costi (sempre relativi alle attività di recupero, trattamento, smaltimento, ecc...) non sono passibili di attribuzione diretta; pertanto, sono stati ripartiti tra i Comuni Soci attraverso l'utilizzo di driver derivanti da criteri oggettivi verificabili storici (MOL). Ovviamente detta suddivisione tiene conto, per le varie voci di costo, di altri fattori tra i quali, in primis, il fatto che un dato servizio venga effettivamente svolto nel comune di riferimento;
- Costi generali di gestione (CGG) e CO_{AL}: allo stesso modo i costi generali di gestione (costi amministrativi, costi di sede, di staff, ecc...) sono stati ripartiti secondo tali percentuali, in proporzione dunque al peso attribuito ad ogni singolo comune socio;

Nella tabella si riporta il confronto fra il totale delle voci di costo comune del gestore e la ripartizione imputata al Comune di San Bassano:

SAN BASSANO	Totale costi del gestore (2024)	Costi imputati al Comune per il PEF 2026	Totale costi del gestore (2025)	Costi imputati al Comune per il PEF 2027
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	243.929,55 €	16.636 €	254.277,47 €	17.341,72 €

ALLEGATO 2

Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <i>CRD</i>	577.447,09 €	39.381,89 €	644.338,10 €	43.943,86 €
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <i>CSL</i>	61.949,34 €	5.364,55 €	76.703,47 €	6.642,52 €
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <i>CARC</i>	-	-	4.128,00	281,53 €
Costi generali di gestione <i>CGG</i>	549.472,42 €	32.474,02 €	485.936,20 €	38.140,85 €
Altri costi <i>COAL</i>	789,00 €	53,81 €	835,89 €	57,01 €

SAN BASSANO	2026	2027	2028	2029
<i>Amm</i>	9.126 €	10.345 €	7.293 €	6.066 €
<i>Acc</i>	-	-	-	-
<i>R</i>	3.123 €	3.215 €	2.502 €	1.998 €
<i>R_{lic}</i>	-	-	-	-

3.3.2 Focus sugli *AR* e *AR_{sc}*

I ricavi inseriti nel tool derivano dalle partite di conto economico del bilancio del gestore (rispettivamente dal bilancio 2024 e da quello 2025).

I ricavi del gestore, come si evince dai dati imputati nel PEF, fanno riferimento sia alla componente *AR_a* che alla componente *AR_{sc}*.

ASPM detiene i rapporti con i clienti, vende i rifiuti derivanti dai vari servizi effettuati per i Comuni e basa la suddivisione dei ricavi su dei criteri oggettivi e verificabili, avvalendosi di documenti derivanti dal sistema gestionale della Società (in particolare, si fa qui riferimento ai formulari dai quali si può ricavare il peso di un dato rifiuto per comune ed attribuirvi un ricavo proporzionato).

Di seguito si riportano i dati relativi ai ricavi:

Totale ricavi gestore		
Tipologia	2024	2025
<i>AR_a</i>	152.118 €	160.261 €

Ciò, nel PEF, si traduce in:

ALLEGATO 2

San Bassano	2026	2027	2028	2029
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	11.014 €	11.069 €	11.069 €	11.069 €
Fattore di Sharing b	0,2	0,2	0,2	0,2
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing $b(AR)$	2.203 €	2.214 €	2.214 €	2.214 €

Nei ricavi AR_a non sono ricompresi ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

ASPM non ha ritenuto necessario valorizzare, per le annualità 2026 – 2027 – 2028 – 2029, voci di costo previsionali diverse da quelle già descritte.

3.3.4 Investimenti

ASPM per il periodo regolatorio 2026–2029 non ha ritenuto necessario valorizzare il fabbisogno di investimenti.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per quanto attiene la componente CK , le voci influenti che compaiono nel PEF s'individuano negli ammortamenti Amm_a e nella remunerazione del capitale investito netto R_a , che il modello fa derivare dai fogli relativi ai cespiti, calcolati ed imputati secondo i criteri forniti dall'Autorità e seguendo le linee guida alla compilazione da essa individuate (sono state valorizzate anche le eventuali dismissioni).

I **cespiti** inseriti, anch'essi derivanti da scritture contabili ben definite, sono di due tipi:

- Specifici: sono cespiti che riguardano immobilizzazioni relative al singolo Comune di beni funzionali al servizio svolto nello specifico bacino di riferimento (in genere questi cespiti appartengono direttamente al Comune e da esso vengono inseriti nel PEF);
- Cespiti generici: si riferiscono ad immobilizzazioni di beni utilizzati per l'espletamento del servizio per tutti o parte dei comuni soci e pertanto ripartiti su di essi secondo il già descritto peso percentuale (al pari dei costi generici) e considerando l'effettivo utilizzo nell'ETC.

Si ricordano e si specificano le voci più recenti, aggiunte nel 2024 e nel 2025:

Voci di costo	Cespiti 2024	Quota Comune 2024
AUTOMEZZI	61.687	4.207
AUTOMEZZI	61.687	4.207
ATTREZZATURA	4.120	0

Voci di costo	Cespiti 2025	Quota Comune 2025
---------------	--------------	-------------------

ALLEGATO 2

TERRENO	31.808	0
IMPIANTI SPECIFICI	42.018	0
ATTREZZATURA	4.120	281
MACCHINE D'UFFICIO	3.625	247
AUTOMEZZI	106.103	9.189
AUTOVETTURE	17.309	1.180

Comune di San Bassano

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Non sono previste variazioni del perimetro gestionale del servizio integrato dei rifiuti urbani per il periodo regolatorio di riferimento. Pertanto, non si rilevano modifiche nelle attività attribuite al Comune di San Bassano rispetto a quelle già ricomprese nel perimetro del servizio oggetto di regolazione. Per quanto concerne gli aspetti generali relativi al perimetro gestionale, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.1.1 della relazione predisposta dal Gestore ASPM.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento ai livelli di qualità contrattuale e tecnica del servizio, non sono previste variazioni riconducibili alle attività svolte direttamente dal Comune di San Bassano. Si richiamano pertanto integralmente le considerazioni e le informazioni riportate nel paragrafo 3.1.2 della relazione predisposta dal Gestore ASPM, in quanto soggetto responsabile dell'erogazione dei servizi operativi disciplinati dalla regolazione ARERA.

3.2 Fonti di finanziamento

Il finanziamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è garantito attraverso il gettito derivante dall'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata alla copertura integrale dei costi del servizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Le attività svolte dal Comune nell'ambito del servizio risultano pertanto finanziate mediante le entrate tariffarie iscritte nel bilancio dell'Ente, nel rispetto del principio della copertura integrale dei costi riconosciuti nel Piano Economico Finanziario.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.3.1 Dati di conto economico

I dati utilizzati ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario sono stati desunti dalle fonti contabili obbligatorie dell'Ente relative all'annualità di riferimento prevista dalla regolazione ARERA. Le componenti di costo attribuite al Comune di San Bassano riguardano esclusivamente le attività amministrative e di supporto alla gestione del tributo e del servizio, per quanto di competenza dell'Ente, e sono state determinate nel rispetto dei criteri di attribuzione e classificazione previsti dal Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3. L'Ente ha provveduto a ricondurre i costi alle pertinenti componenti tariffarie sulla base delle risultanze della contabilità e della documentazione amministrativa disponibile, garantendo la coerenza con il perimetro delle attività effettivamente svolte.

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

ALLEGATO 2

Alla data di predisposizione della presente relazione non risultano valorizzati ricavi da attività esterne al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani né ricavi derivanti dalla vendita di materiali e dell'energia riconducibili alle componenti AR e AR_{sc} previste dalla regolazione ARERA. Pertanto, tali componenti sono state valorizzate pari a zero.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Per le annualità 2026-2029 il Comune di San Bassano non ha valorizzato componenti di costo previsionale ai sensi del MTR-3. L'Ente ha ritenuto che i costi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie e dalle altre componenti ammesse a riconoscimento tariffario siano sufficienti a rappresentare gli oneri connessi alle attività di propria competenza, senza la necessità di ricorrere alla valorizzazione di componenti previsionali ulteriori. Di conseguenza, non risultano valorizzate componenti COI, CO_{new} o altre componenti previsionali disciplinate dal Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo regolatorio considerato.

3.3.4 Investimenti

Il Comune di San Bassano non prevede la realizzazione di investimenti afferenti al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nel periodo regolatorio 2026-2029. Pertanto, ai fini della predisposizione del PEF, non sono stati valorizzati nuovi investimenti né sono state previste componenti tariffarie correlate a interventi di ampliamento, potenziamento o adeguamento delle dotazioni patrimoniali direttamente riconducibili alle attività di competenza dell'Ente.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per quanto riguarda la gestione di competenza comunale, non si è ritenuto di valorizzare ulteriori componenti di costo del capitale rispetto a quelle già ricomprese nel PEF predisposto dal Gestore, in quanto riferite alle medesime immobilizzazioni e già considerate ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento. Di conseguenza, non sono state effettuate ulteriori valorizzazioni relative ad ammortamenti, remunerazione del capitale investito o altre componenti riconducibili a cespiti già inclusi nel perimetro gestionale oggetto di regolazione.

4 Attività di validazione (ETC)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione¹, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

¹ Ai sensi dell'articolo 30.3 del MTR-3 l'attività di validazione deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale e, a tal fine, all'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, una specifica struttura o un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l'organo di revisione contabile o un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un'altra amministrazione territoriale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'ETC espone di seguito il valore totale delle entrate tariffarie prima e dopo l'applicazione del limite della crescita:

	2026	2027	2028	2029
rpi_a	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
K_a	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a	6,80%	6,80%	6,80%	6,80%

	2026	2027	2028	2029
T_a	311.762	318.159	311.801	309.898
TV_{a-1}	176.670	191.265	186.468	186.468
TF_{a-1}	125.489	120.497	131.691	125.333
T_{a-1}	302.159	311.762	318.159	311.801
T_a / T_{a-1}	1,032	1,021	0,980	0,994
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	NO	NO	NO

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente territorialmente competente, analizzati i risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2024, 2025), individua i seguenti valori di γ_1 e γ_2 :

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$
γ_1	-0,19	-0,19	-0,19	-0,19
intervallo di riferimento γ_2	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$
γ_2	-0,14	-0,14	-0,14	-0,14
γ	-0,33	-0,33	-0,33	-0,33
$1+\gamma$	0,67	0,67	0,67	0,67
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

ALLEGATO 2

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata. Tale indicatore ha un peso rilevante nel calcolo del parametro γ in quanto rappresenta un elemento importante del servizio erogato ai cittadini ed ha un elevato significato ambientale. Il Comune di San Bassano, sulla base dei dati di monitoraggio disponibili, ha verificato che la percentuale di raccolta differenziata conseguita risulta in linea a quella registrata nell'annualità precedente. Tale andamento evidenzia un miglioramento delle performance ambientali del servizio e consente di considerare raggiunti gli obiettivi prefissati in materia di raccolta differenziata. Conseguentemente, il giudizio associato al parametro γ_1 è valutato come soddisfacente.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo
considerando che il valore R_1 è pari a:

Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi - EfficaciaAVV_RicRD,sc - macro indicatore R1: i valori di R1 devono essere calcolati secondo quanto previsto dall'articolo art. 6 dell'Allegato A (RQTR) alla deliberazione 387/2023/R/rif così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/Rif	
R1_a (base dati a-2)	0,49

Attribuendo così la valutazione soddisfacente al coefficiente γ_2 in quanto è soddisfatta la condizione $EfficaciaAvv_RICRD, sc \geq 0,46$ obiettivo R_{1a} :

	2026	2027	2028	2029
%RD (a-2)	73,7%	73,7%	73,7%	73,7%
(γ_1)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
R1_{a-2} (base dati a-4)	0,39	0,39	0,39	0,39
Classe R1 _{a-2} (base dati a-4)	F	F	F	F
Obiettivo R1 _a	0,46	0,46	0,46	0,46
Classe Obiettivo R1 _a	E	E	E	E
R1_a (base dati a-2)	0,49	0,49	0,49	0,49
Classe R1 _a (base dati a-2)	E	E	E	E
Obiettivo R1 _{a+2}	0,55	0,55	0,55	0,55
Classe Obiettivo R1 _{a+2}	E	E	E	E
(γ_2)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE

Nelle seguenti tabelle si dà atto delle risultanze del Benchmark con obiettivi di consolidamento

ALLEGATO 2

		2026	2027
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif nelle annualità (a-2) - [€]	TV _{a-2}	170.011	176.670
	TF _{a-2}	124.729	125.489
	T _{a-2}	294.740	302.159
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q _{a-2}	1.306	1.306
Costo Unitario Effettivo	CUeff_{a-2} [cent€/kg]	22,58	23,14
Benchmark di riferimento	Bench_{a-2} [cent€/kg]	30,26	30,26

	scegliere da menu a tendina tra le due opzioni di consolidamento/miglioramento per ciascuna annualità			
Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Cueff _{a-2} /Bench _{a-2}	0,746	0,765	0,789	0,805
SCHEMA REGOLATORIO	Schema II	Schema II	Schema II	Schema II

Pertanto, il coefficiente di recupero della produttività individuato è:

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento X _{reg,a}	X _{reg} =0,1%	X _{reg} =0,1%	X _{reg} =0,1%	X _{reg} =0,1%
X _{reg,a}	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

L'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alla determinazione del coefficiente di potenziamento K_a ai sensi dell'articolo 5 del MTR-3, tenendo conto degli obiettivi di consolidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsti per il periodo regolatorio 2026-2029.

Per tutte le annualità del periodo 2026-2029 l'Ente ha valorizzato la componente K_{reg,a} nella misura del 5,00%, riconoscendo l'esigenza di sostenere il percorso di adeguamento e consolidamento dei livelli prestazionali richiesti dalla regolazione vigente e dagli obiettivi ambientali definiti a livello nazionale e regionale. La componente K_{com,a} è stata invece posta pari a 0,00%, non essendo stati individuati, nel periodo di riferimento, ulteriori obiettivi discrezionali di miglioramento eccedenti quelli già riconducibili agli obblighi regolatori e programmatici vigenti. Conseguentemente, il coefficiente complessivo K_a risulta pari al 5,00% per ciascuna annualità dal 2026 al 2029. La valorizzazione del coefficiente trova giustificazione nella necessità di assicurare il mantenimento degli standard di qualità del servizio previsti dal TQRIF, il consolidamento dei risultati conseguiti in termini di raccolta differenziata e recupero dei rifiuti, nonché il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di efficienza gestionale previsti dalla normativa di settore.

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento X _{reg,a}	X _{reg} =0,1%	X _{reg} =0,1%	X _{reg} =0,1%	X _{reg} =0,1%
X _{reg,a}	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

ALLEGATO 2

X_{com}				
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Valore massimo $K_{com,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$K_{com,a}$				
Valore massimo $K_{reg,a}$	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
$K_{reg,a}$	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Valore massimo K_a	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
K_a	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Valore massimo CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CRI_a				
Limite alla crescita delle entrate tariffarie ρ	6,80%	6,80%	6,80%	6,80%

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà atto che non si prevedono costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.

5.2 Costi operativi incentivanti (CO_{new}^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali CO_{new}

L'ETC ha ritenuto necessario valorizzare la componente CO_{new} come già descritto precedentemente

5.2.2 Componenti previsionali COI

L'Ente territorialmente competente dà atto che non si prevedono costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

5.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$

L'Ente Territorialmente Competente non ha ritenuto necessario valorizzare, per nessuna delle annualità del quadriennio, la componente $CTSA^{exp}$

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

L'Ente territorialmente competente dà atto che non si prevedono costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

L'Ente territorialmente competente dà atto che non si prevedono costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

L'Ente territorialmente competente dà atto che non si prevedono costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.

ALLEGATO 2

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

L'Ente Territorialmente Competente per l'individuazione del fattore *b* di *sharing* ha considerato i parametri γ_1 e γ_2 , che esprimono rispettivamente il giudizio sul livello di raccolta differenziata raggiunto e l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, misurata attraverso il macro-indicatore R_1 secondo le modalità previste dal MTR-3. Alla luce delle valutazioni effettuate, l'ambito tariffario è stato collocato nel quadrante corrispondente all'intervallo di riferimento compreso tra 0,2 e 0,4. All'interno di tale intervallo l'Ente ha ritenuto di valorizzare il parametro *b* nella misura minima pari a 0,20 per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento <i>b</i>	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]
b	0,2	0,2	0,2	0,2

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla vita utili dei cespiti e dà atto delle conformità delle componenti relative ai costi d'uso del capitale. (Art. 15-15 MTR-3).

Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2024	4.207
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2024	4.207
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2025	9.189
Altre immobilizzazioni materiali	2025	281
Sistemi informativi	2025	247
Automezzi e Autoveicoli	2025	1.180

		2026				2027			
Costi d'uso del capitale		ASPM Servizi Ambientali S.r.l.	0	0	Comune di San Bassano	ASPM Servizi Ambientali S.r.l.	0	0	Comune di San Bassano
Ammortamento	AMM _a	9.126	-	-	-	10.345	-	-	-
Accantonamenti	Acc _a	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione	R _a	3.123	-	-	-	3.215	-	-	-
Remunerazione immobilizzazioni in corso	R _{UC,a}	-	-	-	-	-	-	-	-

ALLEGATO 2

Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (art. 13.11 MTR3)	CK _{Lpro} p.a	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale	CK_a	12.249	-	-	-	13.561	-	-	-

5.6 Conguagli

L'Ente territorialmente competente dà atto di non essersi avvalso della facoltà prevista dall'articolo 19 e 20 del MTR-3.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto che dalle verifiche compiute vi è la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente territorialmente competente dà atto di non essersi avvalso della facoltà prevista.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente territorialmente competente dà atto di non essersi avvalso della facoltà prevista.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente territorialmente competente dà atto di essersi avvalso della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà atto di non essersi avvalso della facoltà prevista.